



Comunicato del Consiglio Direttivo

Inaugurazione dell'anno giudiziario 2021

L'Inaugurazione dell'Anno Giudiziario 2021 vede, purtroppo, una modalità di celebrazione inevitabilmente connotata dal persistere dell'emergenza pandemica che così tanto ha condizionato -e tuttora condiziona! - la funzione e l'attività giudiziaria.

La Camera Penale di Bologna "Franco Bricola" non può però mancare dal far sentire la sua voce in un momento formale così importante ove le migliori energie vanno spese per ribadire punti fermi nella costante e *bella battaglia* in difesa dei diritti e delle guarentigie nel processo penale.

Nell'anno che si è appena concluso abbiamo dato il nostro contributo fattivo e leale ad ogni tavolo di confronto con la Magistratura distrettuale, proponendo soluzioni e, quando serviva, ribadendo riserve. La fondamentale collaborazione della Camera Penale di Bologna "Franco Bricola" ha portato alla firma di protocolli condivisi e ciò al fine di non fermare la Giustizia e così, nel rispetto primario di principi quali oralità e libero contraddittorio dibattimentale, permetterle di non rimanere essa stessa vittima di una dolorosa paralisi.

Anche grazie alla nostra Camera Penale molti processi sono stati celebrati in presenza e le statistiche nazionali segnalano proprio il Distretto Emiliano-Romagnolo come uno tra i più virtuosi nel Paese. Il processo penale in presenza è per noi un Valore primario perché ribadisce tangibilmente che la Giurisdizionale si nutre *in primis* della contestuale presenza delle parti davanti a un giudice terzo e imparziale.

In quest'ottica continueremo sempre a non deflettere dall'impegno primario di promuovere nel nostro Paese la cultura delle garanzie processuali, a tutela di Tutti. Ciò facciamo costantemente nelle Aule e nel dibattito politico, sostenendo la separazione delle carriere in Magistratura. L'attore protagonista dell'indagine penale a carico, spesso supportato dalla grancassa mediatica che a volte egli stesso ricerca e alimenta, non può condividere la carriera col Giudice chiamato a provare la resistenza del suo lavoro nel libero confronto tra le parti processuali.

Fermi restando questi punti irrinunciabili e fisiologici del nostro agire, assicuriamo la nostra leale e fattiva collaborazione affinché il confronto tra Avvocatura penale e Magistratura continui realmente ad essere, come nel caso di Bologna, un positivo incontro di sostanza e non di mera quanto sterile forma.

Il Presidente (Avv. Roberto d'Errico)

Il Vicepresidente (Avv. Francesco Antonio Maisano) Il Segretario (Avv. Chiara Rodio)
